

Quotidiano

Direttore: Rocco Valenti

Lettori Audipress: n.d.

All'iniziativa del **Siap**, **sindacato di polizia**, autorità ed esperti del settore

Immigrazione, confronto a più voci per chiedere una nuova normativa

POTENZA - "Recenti prospettive del fenomeno migratorio" è il titolo del convegno che si è tenuto ieri nel tribunale di Potenza, organizzato dal **Siap**, il Sindacato italiano appartenenti **polizia** di Potenza. L'iniziativa nasce da un progetto (intitolato "Dalle risalenti cause alle recenti prospettive del fenomeno migratorio: proposte per un'adeguata politica di intervento") dell'Università degli Studi Niccolò Cusano Telematica - Roma, in collaborazione con lo stesso **Siap**, l'Associazione avvocati matrimonialisti italiani e il contributo della Corte d'Appello di Potenza e del Tar Basilicata.

Sono intervenuti numerose autorità ed esperti, fra cui Rosa Sinisi (presidente della Corte di Appello di Potenza), Giovanna Cagliostro (prefetto di Potenza), Alfredo Anzalone (**questore** di Potenza), Giuseppe Tiani (segretario generale **Siap**) e Luigi Gay, procuratore capo della Repubblica di Potenza).

Nel comunicato diffuso dopo il conve-



Un momento del convegno

gno (che, dicono gli organizzatori, ha riscosso un «grande successo») i responsabili del **Siap** hanno voluto sintetizzare la storia dell'immigrazione in Italia.

«Se nel nostro Paese - si legge - il fenomeno dell'immigrazione ha assunto negli ultimi tempi proporzioni davvero notevoli, da un punto di vista storico l'arrivo dei primi flussi migratori comincia nei primi anni '70 con l'inizio della crisi del petrolio. (...) A partire dal-

la seconda metà degli anni 80, il numero degli ingressi di cittadini stranieri nel nostro Paese aumenta in maniera esponenziale. È da questo periodo che l'opinione pubblica concretamente comincia ad avvertire il problema. (...) In assenza di una specifica e organica normativa, l'unica soluzione era individuata nell'espulsione con il ritorno immediato nel Paese di origine. È solo alla fine del 1986 che, avvertendo la necessità di un intervento da parte dello Stato diretto a regolarizzare i flussi migratori e a tenere nel dovuto conto i diritti degli stranieri, interviene la prima legge in materia di immigrazione. (...) I più recenti accadimenti legati al fenomeno migratorio in esame hanno messo a nudo le molteplici criticità dell'attuale normativa vigente nel nostro Paese. E' di tutta evidenza la necessità della predisposizione di un'adeguata e coordinata normativa non solo da parte del nostro ordinamento, ma anche degli organi comunitari e internazionali».

